

ECONOMIA

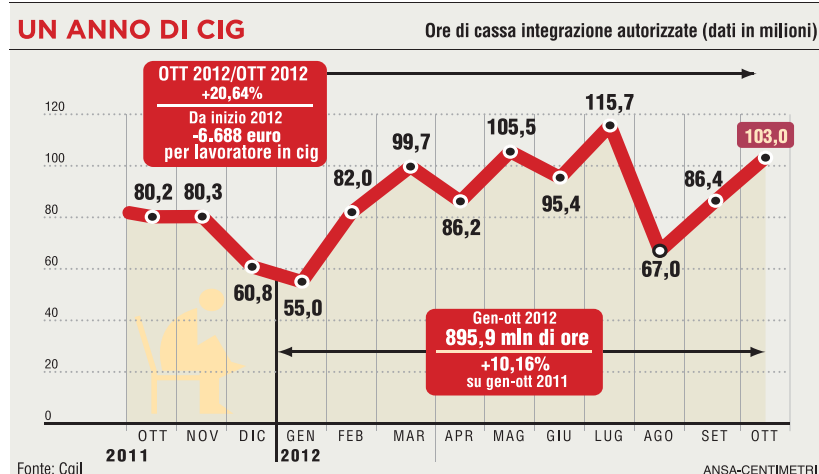
Un miliardo di ore di cassa integrazione

● I dati dell'Osservatorio Cgil evidenziano il crescente ricorso agli ammortizzatori sociali ● **Ottobre** terzo peggior mese dell'anno ● **Per il segretario confederale Lattuada** «le scelte di austerità acuiscono il declino»

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Miliardo è parola che spesso richiama il concetto di ricchezza, ma qui siamo agli antipodi, anche perché a seguirla non è il nome di una moneta bensì l'ammontare della cassa integrazione nel nostro Paese. Un miliardo di ore, infatti, è il più che probabile consuntivo temporale della cig nel 2012, se è vero che circa 900 milioni di ore sono state già accumulate da inizio anno a ottobre. E se la barriera del miliardo verrà sfondata, si tratterà del secondo peggior risultato nell'ultimo quinquennio dopo quello registrato nel 2010.

A fornire questo ed altri dati è stato l'Osservatorio Cig della Cgil Nazionale nel suo rapporto di ottobre, basato, come al solito, sull'elaborazione dei numeri forniti dall'Inps. Un'indagine che evidenzia anche l'attuale coinvolgimento di 510mila lavoratori "a zero ore", per un taglio del reddito, al netto delle tasse, di 3,4 miliardi di euro, pari a 6.700 euro per ogni singolo dipendente. Inoltre, i 100 milioni di ore registrati nell'ul-



timo mese rendono ottobre il terzo peggior mese dell'anno in termini di incremento della cig. Prosegue così, ha osservato il segretario confederale della Cgil, Elena Lattuada, «il declino iniziato con l'esplosione della crisi e acuito dalle scelte di austerità e di rigore. Le stesse ricette contro le quali ci mobilitano, in Italia e in tutta Europa, mercoledì 14 novembre in occasione della gior-

nata di azione indetta dalla Confederazione europea dei sindacati "per il lavoro e la solidarietà contro l'austerità"».

PIÙ CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ

Tornando al rapporto di Corso Italia, si segnala come la richiesta di cassa nei primi dieci mesi dell'anno abbia superato la mole di ore concesse nello stesso periodo del 2011 per un totale pari a

895.876.683 (+10,16%), con una incidenza delle ore di cig per lavoratore occupato nel settore industriale da gennaio a ottobre pari a 124 ore per addetto. Per quanto riguarda il solo mese di ottobre le ore di cig richieste e autorizzate sono state 102.985.994, in aumento sul mese precedente del +19,26%. Nel dettaglio, l'analisi della Cgil rileva inoltre come la cassa integrazione ordinaria (cigo) diminuisca a ottobre sul mese precedente, dopo il forte aumento registrato a settembre, per un totale pari a 31.449.789 di ore, -4,81% sul precedente mese. Ed ancora, da inizio anno la cigo ha raggiunto quota 276.573.953 di ore per un +49,19% sui primi dieci mesi del 2011. La richiesta per la cassa integrazione straordinaria (cigs), sempre per quanto riguarda lo scorso mese, è stata pari a 40.153.761 ore, in aumento sul mese precedente del +63,69%, mentre il dato da inizio 2012, pari a 320.530.153 ore autorizzate, segna un -8,87% («ma con riduzione in frenata», si legge nel rapporto) sullo stesso periodo dello scorso anno. Infine, la cassa integrazione in deroga (cigd), che ha registrato a ottobre un +9,01% su settembre per 31.382.444 ore richieste. Da inizio anno sono state così autorizzate 298.772.577 di ore di cigd, in aumento del +8,20% sul periodo gennaio-ottobre del 2011. Parallelamente, è proseguita a ottobre la riduzione del numero di aziende che fanno ricorso ai decreti di cigs. Da gennaio sono state 4.863 per un -14,23% sullo stesso periodo del 2011 e riguardano 8.265 unità aziendali (-6,73%). Diminuisce il ricorso per crisi aziendale (2.681 decreti per un -19,95%) ma rappresenta comunque una quota pari al 55,13% del totale dei decreti. Risultano invece in aumento i contratti di solidarietà (1.252 per un +2,12%), e sul totale dei decreti la loro percentuale è del 25,75%.

EFFETTO CRISI**Il numero delle casalinghe cala di 327mila in un anno**

In Italia si contano 327 mila casalinghe (15-64 anni) in meno nel giro di un solo anno: dai dati Istat relativi al secondo trimestre 2012 emerge come il loro numero sia passato a circa 4 milioni 562 mila da quasi 4 milioni 890 mila dello stesso periodo del 2011 (con una riduzione del 6,7%).

Molto probabilmente la crisi economica ha spinto e spinge sul mercato del lavoro molte donne che prima potevano permettersi di badare solo alla casa. Inoltre, se si fa il confronto con il secondo trimestre 2007, il ribasso risulta addirittura di quasi mezzo milione (-478 mila, -9,5%).

Il numero delle cosiddette inattive, né occupate né disoccupate, che dichiarano di essere casalinghe scende soprattutto tra le più giovani, con le under 35 in ribasso dell'8,3% in un anno (a 711 mila da 775 mila). Anche se in decisa diminuzione il numero delle massaie in Italia comunque appare alto (7 milioni 605 mila considerando il totale, ovvero dai 15 anni in poi).

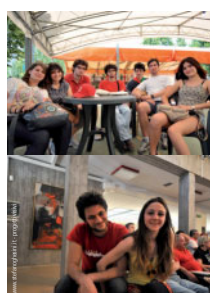
In questi ultimi anni, poi, iniziano ad affacciarsi i casalinghi, un fenomeno che sta diventando numericamente più grande. Sono circa 70 mila in età lavorativa, sempre nel secondo trimestre del 2012 (dai 51 mila dello stesso periodo dello scorso anno).



18 NOVEMBRE 2012

GIORNATA NAZIONALE DEL TESSERAMENTO**Contro tutti i neofascismi e i neonazismi****ISCRIVETEVI****ALL'ANPI E ABBONATEVI****A PATRIA INDIPENDENTE****LA RIVISTA DELL'ANTIFASCISMO****E DELLA RESISTENZA**

Info su www.anpi.it



LA MEMORIA BATTE NEL CUORE DEL FUTURO

Fiat, gli operai serbi: no al turno di 10 ore

MARCO TEDESCHI
MILANO

Dei problemi e delle discutibili scelte della Fiat nel nostro Paese si dice e scrive in continuazione. Meno si parla, invece, di quanto accade a due passi da casa nostra, ovvero in quella Serbia che l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, ha da tempo individuato come un'alternativa produttiva rispetto agli stabilimenti italiani. Eppure, anche al di là dell'Adriatico cominciano a delinearsi le stesse dinamiche conflittuali che hanno rapidamente portato la

situazione italiana oltre il livello di guardia. Infatti, in quello che era il cuore dell'ex Jugoslavia si discute di soldi ed orario di lavoro con esiti tutt'altro che agevoli. È notizia di ieri il mancato raggiungimento di un'intesa, appunto, sul cambiamento dell'orario di lavoro, per la quale prosegue la trattativa.

Negli ultimi giorni è emerso sempre più chiaramente il malcontento degli operai dello stabilimento di Kragujevac, insoddisfatti sia per i bassi salari sia per i nuovi turni di lavoro introdotti dalla direzione Fiat, vale a dire quattro giorni con

orario di dieci ore.

La direzione di Fiat Serbia e il sindacato hanno invece raggiunto un'intesa per un aumento salariale del 13% a favore dei 2.500 operai impiegati nel citato stabilimento di Kragujevac, l'impianto dove si produce la nuova 500L. Lo ha reso noto il leader sindacale, Zoran Mihajlovic. L'accordo ha validità a partire dal mese di ottobre e prevede anche il pagamento di una 13/a mensilità e di un bonus una tantum in due rate per un ammontare complessivo di circa 36 mila dinari (intorno a 320 euro). Le paghe erogate finora oscillavano tra i 32 mila e i 34 mila dinari (285-300 euro) al mese, inferiori - secondo quanto sottolineato dal sindacato - di cinque volte rispetto a quelle dei colleghi italiani, nonché di tre volte nel confronto con gli operai Fiat in Polonia. Per questo Mihajlovic non aveva escluso il ricorso ad azioni di protesta.

Fabrizio Meli a nome del Consiglio di Amministrazione de l'Unità esprime cordoglio per la scomparsa di

ARMINIO SAVIOLI

Claudio Sardo esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

ARMINIO SAVIOLI

Pietro Spataro ricorda con affetto

ARMINIO SAVIOLI

e sue lunghe e appassionanti lezioni sulla politica e sul mondo nei corridoi di via dei Taurini.

La Direzione, la Redazione e tutti i lavoratori poligrafici de l'Unità ricordano con grande affetto

ARMINIO SAVIOLI

e si uniscono al dolore dei suoi familiari

La Segreteria de l'Unità ricorda con affetto

ARMINIO SAVIOLI

e partecipa al dolore dei suoi familiari.

È scomparso

ARMINIO SAVIOLI

giornalista storico de l'Unità. Lo salutano con grande rimpianto i suoi compagni di redazione:

Lilli Bonucci, Maria Rosa Calderoni, Marcella Ciarnelli, Pasquale Casella, Nuccio Ciconte, Silvia Garambois, Flavio Gasparini, Giorgio Frasca Polara, Fausto Ibbia, Luisa Melograni, Eugenio Manca, Gianni Marsilli, Bruno Miserendino, Stellina Ossola, Valeria Parboni, Laura Pellegrini, Enrico Pasquini, Carlo Ricchini, Cinzia Romano, Roberto Roscani, Marco Sappino, Sergio Sergi, Vladimiro Settimelli, Maddalena Tulantini, Vicé Vasile, Bruno Ugolini, Antonio Zollo.

11-11-1912 (nascita)
22-05-2010 (morte)
11-11-2012
Centenario/Anniversario

ANGELO FERRERI

scultore

Te ne sei andato tre anni fa. Oggi è il tuo centenario. Ne avevamo parlato molto. Con sempre immenso amore tanti affettuosi auguri da tua moglie Angiolina (Angela Longhi)

Milano, 11 novembre 2012

VEESIBLE

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30

sabato e domenica

tel 06.58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)